

TAU COMUNITA' DEI BAMBINI

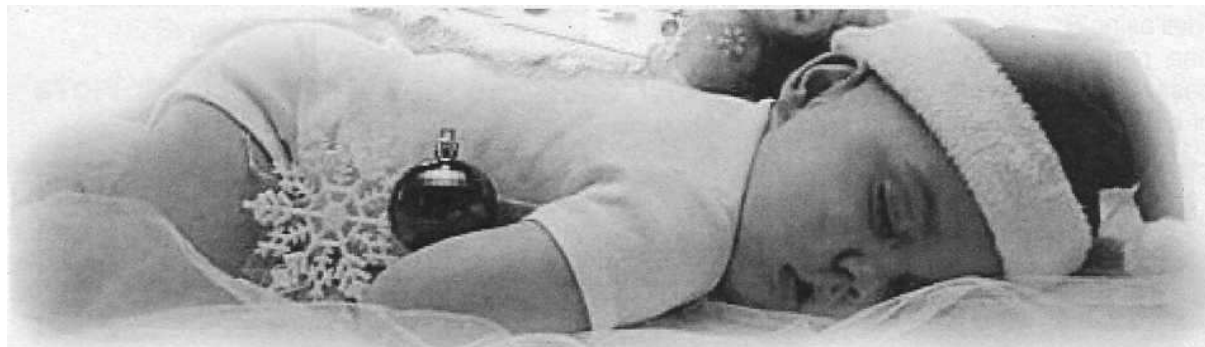
perché un bambino e un bambino

Associazione TAU - Onlus. Via Dante Alighieri, 7 - 24040 Arcene (Bg)
Tel 035 879 715 - Fax 035 878 020 - E-mail: arcene@tautau.it

Natale 2008 (ciclostilato in proprio)



Abbiamo chiesto a don Adriano Peracchi, nuovo Presidente della Tau, di scrivere qualcosa per questa lettera. Ha fatto molto di più: si è immedesimato nei bambini e ha scritto al posto loro. E' un buon inizio!



come bambini.....

Quest'anno, a Natale, noi tutti insieme (Valentina, Fatima, Mattia, Andrea, Pietro) vogliamo dire ai tanti amici che ci conoscono, quanto siamo felici e quanta voglia di vivere abbiamo dentro. Ci è giunta voce che è in arrivo un nuovo fratellino o sorellina. Siamo felici.

Abbiamo casa e famiglia qui in via Dante Alighieri a Arcene, in pianura. Una famiglia un po' strana, ma tant'è; sappiamo che anche Gesù sceglie casa e famiglia in un villaggio. E' un caso?

Valentina è un po' di anni che vive qui, anzi è la sorella storica e seppure in silenzio è attenta a tutto ciò che ci accade di piacevole e non. Sente l'esigenza di spazi diversi e più consoni alla sua età. Ci stiamo pensando e ne parleremo nel prossimo consiglio di famiglia.

Fatima e Mattia sono i nostri inviati a Scuola dove si trovano con insegnanti che sono una favola. Sono la vera scommessa di famiglia e ci tengono informati su come va il mondo.

Andrea e Pietro, i cuccioli, fanno a gara a chi impara più in fretta. Sdraiati sul tappetone della sala, al tepore del camino, si allenano con gli esercizi della fisioterapia.

C'è molta complicità tra di noi. Qualunque cosa accada di piacevole o spiacevole a uno di noi, ci vede partecipi. Poco tempo fa abbiamo vissuto con tristezza il distacco di una nostra sorellina, Eléna, che è volata in Paradiso. Siamo invece strafelici quando vengono a trovarci i bambini che hanno trovato un papà e una mamma.

Spesso, data la nostra condizione di fragilità, abbiamo delle esigenze particolari. Davvero vicino a noi ci sono persone attente e preparate che ci coccolano: Diana, Emanuela, Flora, Giovanna, Haiascia, Maria P., Maria D., Matilde, Marilena, Rosita, Silvia. Di ciascuna di loro sappiamo cogliere il tocco professionale è il calore.

Sapete chi ce le ha trovate? La Paola Duecon con i suoi amici. Conoscendo i nostri gusti, vanno cercando tra quelle che hanno voglia di lavorare e le invitano a venire con noi, sotto la guida della Manuela. Noi ci fidiamo di loro e ci affidiamo a loro.

Se poi capitano dei malanni, e non di rado, Manuela allerta quei signori con il camice bianco che più che dottori sono diventati alleati e amici.

Per le spese di casa ci pensa Gigi che tiene la cassa e non solo: fa tutte quelle pratiche con le quali noi non abbiamo dimestichezza. Uffa! che rompicapo. Ma c'è lui che è il mago dell'economia di casa.

In estate, quando qui in pianura l'aria si fa pesante, andiamo a Castione, nella casa ai piedi della Presolana, dove incontriamo persone simpatiche nei negozi e al parco. Abbiamo anche un grande prato che condividiamo con tre caprette tibetane, due cani del soccorso alpino e un asino. A proposito (dell'asino?): abbiamo scoperto che ora c'è una persona nuova a presiedere la nostra casa. Si chiama

Adriano ed è pure prete. Già ci conosce e abbiamo tante cose da dirgli e da proporgli, non ultimo il sogno di una casa per i più grandi nel grande pratone di Castione.

Ci piacerebbe scoprire con tanti amici, che Gesù è di casa nella nostra famiglia, quasi sottovoce.

A noi, che abbiamo poca dimestichezza con la parola, piace un mondo stare in compagnia con amici, con tutti quelli che sanno ritornare bambini e comunicare come bambini.

Ogni volta che accade,
è Natale tra noi.

Diario

Gennaio 2008.

L'appuntamento con l'anno nuovo è sempre a Castione della Presolana, nella casa delle vacanze. C'è la neve, il sole e il laghetto della Rachele solo per noi. Così proviamo tutti a pattinare, anche Fatima nel suo passeggino, anche Mattia che si fa tirare sul ghiaccio con il bob. Che pacchia!

Al rientro ad Arcene ci aspettano le infermiere dell'Hospice di Borgo Palazzo che per tre giorni vengono in comunità per conoscerci, per imparare i nostri trucchi e per uno scambio di esperienze.

Febbraio. Fatima per la prima volta va a teatro con la sua classe!

Aprile. Arriva Eléna, una piccolina di quattro mesi troppo seria per la sua età, troppo buona, troppo misteriosa. Se mangia, a fatica, 40 grammi di pappa riesce a vomitarne 80. E il sondino per l'alimentazione non risolve molto la situazione.

Mattia va per la prima volta a Milano con la gita scolastica. Seduto al suo posto, come un vero turista,

si innamora dell'autobus ed è difficile farlo scendere.

Giugno. Con la protezione di Sant'Antonio, il 13 partiamo per Castione per tre mesi di vacanze. Come al solito è un vero trasloco seguito da tanti traslochini per recuperare le cose dimenticate.

Il 20 giugno c'è il rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Tau e a sorpresa (più sua che nostra) viene eletto presidente don Adriano Peracchi, amico di sempre e grande sostenitore della nostra comunità. Potrà contare su Gigi e Manu, suoi angeli custodi e sulla comunione dei santi di tutti gli altri membri dell'assemblea. Coraggio don! Ti aspetta una grande avventura.

Luglio. Una settimana con i Posa & C.!!! Ormai è un appuntamento fisso dell'estate e così, con l'arrivo di questi amici si riapre il corso di cucina per Mattia e Valentina, si inventano cene comuni, passeggiate agli alpeggi, letture di libri per Fatima e grandi esibizioni di giovani artisti.

Agosto. La piccola Eléna

non sta molto bene. Mamma e papà chiedono per lei il battesimo con il rito ortodosso. Così sabato 2, a Castione arriva un pope dalla lunga barba e il nostro soggiorno si trasforma in una cappella. Nonostante non capiamo la lingua riconosciamo e condividiamo i gesti: la benedizione con l'incenso, il canto dell'alleluia, la luce della candela, la veste bianca, l'immersione di Eléna dentro un capiente mastello. Dopo un'ora e mezza di liturgia, Eléna ha un biglietto di business class per il Paradiso.

Il giorno 21 il CAI di Castione ci invita ad una serata il cui ricavato viene devoluto alla Tau. In fondo, siamo tutti alpinisti.... Grazie!

Ottobre. Il giorno 3, dopo una settimana di preavviso, Eléna va in Paradiso. Misteriosa bambina che non hai mai sorriso, va' in pace a sorridere in cielo.

Novembre. Serena, quasi 10 anni, viene in comunità durante il giorno. Siamo onorati della sua presenza. Benvenuta!

Le donne della TAU si presentano

Le 'antiche': sono in Tau fin dal 1995

Manu-Tau, mamma di Matteo
E' "l'af-fondatrice" della Tau.

"Ho vissuto una vita piena. Ho viaggiato su tutte le strade. Molto di più: l'ho fatto alla mia maniera".
(F. Sinatra, My way)



Flora, ASA, mamma di Chiara, Agnese e Davide.

"Noi non ci fermeremo non ci stancheremo di cercare il nostro cammino".
(E. Ramazzotti)

Le 'storiche': sono lo zoccolo duro della Comunità

Diana, educatore professionale.

"Quella che il bruco chiama fine del mondo, il resto del mondo chiama farfalla"



Haiascia, educ. professionale.

"La bellezza delle cose esiste nella mente che le contempla".
(Hume)

Maria P., educ. professionale

"Il cuore vede ciò che agli occhi è invisibile" (Il piccolo principe)



Matilde, ASA, 4 figli e 2 nipoti.
"Voi mi chiamate maestro, ho lavato i vostri piedi, vi ho dato l'esempio perché, come ho fatto io, facciate anche voi" (Vangelo di Giovanni)

Rosita, OSS, mamma di Elisa.

"L'amore rende la vita degna di essere vissuta. I bambini ci danno una ragione per vivere, quindi vivo perché amo".



Silvia, educatore professionale, moglie di Mauri, sogna tanti figli.

"Ti porterò soprattutto il silenzio e la pazienza. Percorreremo insieme le vie che portano all'essenza". (F. Battiato, La cura)

Le 'new-entry': il futuro è tutto loro

Giovanna, infermiera professionale, mamma di Letizia e Filippo.

"Vivere richiede uno sforzo di gran lunga superiore al semplice respirare" (P. Neruda)



Maria D., OSS, 2 figli e 1 nipote.

"Dovremmo prenderci per mano e festeggiare tutti i giorni Natale o Natale non lo è mai".
(I. Grandi)

Manuela, educ. professionale.

"La felicità è reale solo quando condivisa"
(E. Vedder, Into the wild)



Marilena, ASA, neo sposa.

"Il Signore ci ha dato un dono: la pazienza. Peccato che non sempre siamo capaci di usarla".

"Quando si scrive delle donne bisogna intingere la penna nell'arcobaleno"



DUE CON E TAU: UNA RELAZIONE CHE SI RAFFORZA

Due organizzazioni che, insieme, guardano nella stessa direzione, ciascuno con il proprio grand'angolo.

La nostra collaborazione è nata, come sempre accade, da un incontro prima di tutto personale- Le persone si sono incontrate, punti in comune e differenze, a partire da quello che sono: Due Con e Tau dimostrano che la collaborazione nasce tra persone, un "oltre" rispetto agli obiettivi personali o aziendali, alle cose che fanno a quello che fanno/non fanno fare. Non c'è posto per personalismi o personalità speciali o personaggi, sovrastrutture che ingannano l'incontro. Nel rapporto entrano le simpatie e i conflitti personali, le attese individuali, le differenze "costitutive"; ma la collaborazione si instaura sulle "ragioni" che accomunano, sui significati che si condividono, sulla reciprocità che permette lo scambio.

Quest'anno il patto d'intenti ci ha permesso di con-crescere insieme sotto due aspetti:

- 1- I numeri della collaborazione: la società Due Con ha coinvolto le sue persone e le sue competenze specifiche in diversi progetti, su più fronti, quello di comunicazione natalizia, ma anche quello di Ricerca e Selezione del personale e quello di analisi organizzativa.
- 2- L'intensità della collaborazione: Tau nella vita di quest'anno è stata protagonista di trasformazioni importanti, dalla perdita di una bambina, all'arrivo di un nuovo presidente, al cambio di alcuni operatori.

Tau ha coinvolto Due Con, per quanto è stato possibile e utile, in alcuni passaggi della vita di questa organizzazione "speciale". Concretamente l'anno 2008 ha visto crescere alcune iniziative comuni: oltre alla consueta iniziativa di comunicazione nell'occasione del Natale, quest'anno Tau si è concentrata sulla ricerca e l'inserimento di alcune nuove

operatrici. Si sono cercate professionalità in linea con le operatrici e lo "stile Tau": la professionalità portata da una "persona viva", coi i suoi pregi e suoi difetti, con un percorso professionale, con una storia di vita (più lunga o più corta!) consapevole e lungimirante. La competenza delle operatrici della Tau supera la perfetta conoscenza delle tecniche, l'efficienza pratica e la generica solidarietà mossa dalla presenza dei bambini. Per questo sono difficili da trovare e così preziose per la comunità!

Ora la strada per ri-costruire comunità insieme ai nuovi operatori, riscoprire i significati comuni, integrare le nuove e le vecchie forze (v. pag. 3), individuare nuove forme organizzative è in salita. Due Con e Tau, insieme, fiduciose, continuano ad impegnarsi!

Come canta Gaber, "l'appartenenza non è un insieme casuale di persone, non è il consenso a un'apparente aggregazione, l'appartenenza è avere gli altri dentro di sé..."

Il patto è qualcosa in mezzo alle persone, che le tiene insieme ma riconosce le loro differenze, ha aspetti formali ma soprattutto relazionali. L'appartenenza organizzativa si costruisce sui significati che di concerto attribuiamo, su ciò che possiamo esprimere di nostro e originale, su ciò che possiamo lasciare agli altri, su ciò in cui insieme crediamo. Solo su questo patto ci consentiamo reciprocamente, entro i limiti, di commettere errori, di migliorare i nostri difetti, di apprendere nuovi comportamenti, di esprimere la nostra potenzialità.

Anche Due Con, personalmente ciascuno di noi, augura un sereno Natale agli amici e ai simpatizzanti di Tau: che il Natale sia l'occasione per riscoprire ciò che ci unisce come persone, perché, come ricorda il calendario di quest'anno, una relazione che continua genera rapporti di causa e... affetto.

www.duecononline.it, www.concresco.it

L'Associazione TAU è una onlus (organizzazione non lucrativa di utilità sociale). Ogni donazione effettuata attraverso c/c postale o bonifico bancario è deducibile ai sensi dell'art. 13 del D.L. 4/12/97, n°460.

c/c postale n°15750243

bonifico bancario: Banca di credito cooperativo di Treviglio, filiale di Arcene, cod IBAN: IT19K 08899 52540 000000200753